

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 4 marzo 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5 - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 52

On. Signor Sindaco Udine

Lettere romane

ROMA, 3 marzo.

Una levata di scudi - Per la scuola laica - Ciò che insegna il Belgio - Analfabetismo e anticlericalismo - Chiesa o tana - Le nostre voci alla Camera - Francia e Germania.

(gfm). - La levata di scudi radio-massonico-socialista contro il « clericalismo » minacciate di invadere la vita politica italiana non si è dunque fermata alla dimostrazione bruniana del 17 febbraio. Essa prosegue, e la proposta dei deputati della Estrema che il governo abbia ad escludere assolutamente dalla scuola l'insegnamento religioso, n'è l'affermazione evidente. Essa « tocca tutto l'indirizzo della politica italiana », scrive Ivano Bonomi nell'*Avanti* d'oggi, in un articolo in cui si denuncia il « liberalismo da burletta » di quegli « spiriti accomodanti che vanno tutti i giorni predicando non esserci un pericolo clericale ».

La lotta intorno alla scuola vien quindi disegnandosi con contorni più precisi ed è naturale. Nei paesi latini è questo il punto maggiormente in contrasto. Così in Francia e così nel Belgio. In Francia la setta non ha mai avuto pace fino a tanto che non è riuscita a stracciare ormai completamente la legge del 1850 - detta legge de Falloux dal nome del ministro che la presentò al Parlamento; - nel Belgio, uno dei primi atti compiuti, or fan circa trent'anni, dal partito liberale-radicalo tornato al potere, nell'impossibilità di immediatamente schiacciare la libertà di insegnamento sancita dalla costituzione fu di porre Cristo al bando dalle scuole ufficiali. Giova ricordare la titanica lotta intrapresa allora dai nostri confratelli colla moltiplicazione meravigliosa di scuole libere nelle quali il crocifisso aveva il posto d'onore. Il risveglio suscitato da tale lotta fu uno dei coefficienti più validi della grande vittoria elettorale del 1884, che ha assicurato al regno del Belgio il Governo profondamente cristiano e progressista che ancora attualmente ne dirige i destini.

La *Civiltà cattolica* di ieri, 2 marzo, oltre l'articolo del P. Brandi sulla necessità che abbia a cessare in Italia la vergogna dell'insulto continuo ed atroce, ingiungendo alla dignità del S. Padre, reca anche un altro bellissimo lavoro sulla libertà della scuola. E' la questione del giorno. Colla scusa di combattere l'analfabetismo - cancro del quale noi pure dobbiamo volere l'estirpazione - i nostri avversari vogliono giungere ad imporre la tirannia scolastica dello Stato, e s'intende dello Stato ateo. A noi il compito di reagire con tutte le nostre forze. Se i massoni non dormissero ed i socialisti vogliono insegnare ai loro figli la morale senza Dio, si accomodino e fondino essi le scuole a ciò più adatte e ne paghino co' loro denari gli egregi professori e maestri; ma non pretendano di imporre tale « ideale » al 95 per cento dei cittadini italiani, i quali ritengono giustamente, insieme con Nicolò Tomaseo, che « la scuola, se non è chiesa, è tana ».

Per noi, un'altra conclusione dagli sforzi sempre crescenti degli anticlericali per spingere, o più esattamente, respingere lo stato sulla via dell'oppressione, della coscienza cattolica. Occorre che le voci dei rappresentanti genuini, franchi, energici delle nostre convinzioni, in seno all'assemblea legislativa, aumentino e si rafforzino. V'ha della brava gente la quale si spaventa all'idea d'un gruppo risoluto e numeroso di deputati delle nostre opinioni. « Dio mio!... ecco data occasione, ecco posto il destro alla concentrazione degli avversari che ci abborriranno più ostinatamente il passo, che ci schiacceranno! » No, carissimi, no. In Francia si è sempre avuto paura di un'affermazione e di una azione risoluta sul terreno costituzionale e con base sociale ed assistiamo ora allo spettacolo doloroso di una lotta antireligiosa quasi senza speranza. - In Germania, invece, il *Kulturkampf* è cessato allora appunto che il « Centro », mercè una azione politica e popolare intelligente, raddoppiava le sue forze.

La Francia e la Germania concorrono così a darci un insegnamento prezioso.

Il ministero dei boeri indipendenti.

Pretoria, 2. - Il Gabinetto fu costituito con elementi boeri presieduto dal Generale Botha.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Bonifica - Condannati - Giustizia amm. - Dodane.

Roma, 2. - Presiede Marcora con nientemeno che 15 deputati.

Viazzi interroga sugli stanziamenti delle bonifiche che non furono aumentati ritardandone anzi certi pagamenti. Nasce quindi quasi un battibecco tra Colosimo e Cimorelli per una interrogazione di quest'ultimo sulla non applicazione della legge di riabilitazione dei condannati.

Cimorelli. « Ci vogliono delle norme per applicare questa legge ».

Colosimo. « Come! Lei che è consigliere d'appello dice che ci vogliono istruzioni ministeriali per l'applicazione delle leggi? »

E mostra molti dispacci affermantici che la legge è applicata.

Cimorelli insiste richiamandosi ad un caso in cui fu applicata; offre la testimonianza di Beronini che va a parlare con Colosimo che non gli presta attenzione, e poi, chiamato va da Giolitti.

Segue poi la discussione sul riordinamento della Giustizia amministrativa.

Si approvano alcuni disegni di legge fra cui: « Mutui di favore alle scuole speciali e pratiche di agricoltura ».

Viazzi e Santini hanno interrogato sul combattimento di Somalia.

Tittoni risponde che la Stefani ha detto tutto ed esattamente. Il programma del governo è la sicurezza dell'Interland, per cui è necessario un maggior numero di ascari che importa più grave spesa.

La rivolta è prodotta dal fanatismo religioso e dalla europafobia.

I PROVVEDIMENTI a favore del personale della Marina.

Roma 2. - La Giunta generale del Bilancio ha oggi approvata la relazione Arlotta sui provvedimenti a favore del personale della Marina.

La relazione dopo aver messo in rilievo che i provvedimenti mirano ad infrenare il pericoloso fenomeno di veder allontanare dai quadri della nostra armata elementi preziosi, insiste specie a dimostrare quanta necessità vi sia d'aver buonissimi cannonieri ed ottimi puntatori.

Siccome costa molto la istruzione loro enumera i loro miglioramenti finanziari.

La riforma del Commissariato d'Emigrazione.

Roma, 2. - Il Consiglio superiore della Marina si occupò della relazione sulla riforma del Commissariato d'Emigrazione. Si distinsero gli uffici tra il Ministero della Marina ed il Commissariato con la formula: l'emigrante in terra è del Commissariato; in mare del Ministero della Marina.

È morto l'abate Antonio Ceriani.

Milano, 2. - È morto l'abate mons. Antonio Ceriani, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, gran scienziato e bibliografo. Aveva 79 anni.

Illustre orientista, il Ceriani era altresì professore di paleografia nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano. Pubblicò alcune importanti monografie di argomento sacro; scrisse: *Monumenta sacra et profana ex codicibus bibliothecae ambrosianae*; *Canonical histories and apocryphal legends*; *Le edizioni ed i manoscritti delle versioni siriache del Vecchio Testamento*.

ELEGIE FERROVIARIE

Investimenti - Scontri - Deragliamenti.

Milano, 2. - Una colonna di carri venne investita presso la stazione di Sesto San Giovanni da un treno; nessun ferimento. Si avariò un carro, due deviarono. Presso la stazione di Albiate Camerlata si urtarono due treni. Due carri si avariarono e due manovratori rimasero feriti. La linea rimase ingombra per otto ore.

Caltanissetta 2. - Presso lo scalo Mimiiani S. Capaldo un treno, per causa ignota, deviò. Tre persone furono leggermente ferite.

Il gravame delle pensioni.

Roma, 2. - La legge dell'81 poneva limite massimo alle spese per pensioni ad impiegati dello stato L. 3.170.000; la legge dell'88 L. 3.800.000; quello del 90-01 L. 5 milioni. Ora questo limite è di gran lunga sorpassato.

Un giudizio non sospetto

Mentre i socialisti, capitanati dall'*Avanti*, si sbracciano per ottenere l'avocazione delle scuole allo Stato - è utile sapere che cosa, sull'argomento, scrive l'*Azione*, organo dei sindacalisti. Essa scrive:

« L'avocazione delle scuole allo Stato caldeggiata dai socialisti è, a nostro avviso, una di quelle mostruosità, una di quelle inversioni di classe, in cui possono indurre soltanto il pregiudizio statolatra e una confusione pazzia fra lo Stato borghese e la società socialista. »

L'avocazione della scuola allo Stato borghese sarebbe per il proletariato una volontaria dedizione, simile a quella, che compiono i lavoratori recandosi ad impugnare le armi, che dovranno servire domani contro i lavoratori stessi. »

Ma i socialisti, sia che parlino o scrivano, non son sempre riboccanti di mostruosità e di controsensi? Qual meraviglia quindi che facciano ancor questa!

A COMMEMORARE CARDUCCI

A commemorare Carducci è spuntata su una fangia di insegnanti, di scolari, di dilettanti che si rincorrono su e giù per l'Italia. Ognuno che abbia veduto, a traverso le vetrine di un libraio, un libro di Carducci; ognuno che abbia, su qualche antologia letto il suo sonetto « Al bove » si sente in dovere e in diritto di commemorarlo e di giudicare di lui e dell'opera sua con l'aria di « color sommo ». A costoro, ci pare, risponde Filippo Turati con la seguente lettera al *Giornale d'Italia*:

On. Direttore e Collega,

E' inesatto quanto si telegrafa, che io abbia accettato di commemorare Carducci in Firenze nel trigesimo dalla sua morte.

Riuscì anche alla mia città, e giammai rifiuto necessario mi costò più dolore.

Ma, a commemorare Carducci, usando a lui e a sé e a chi ode il dovuto rispetto, penso non basti aver amato e serbato fortemente il poeta. Convien prima poter ricalarsi nell'opera sua lungamente, con animo spreoccupato dalle infuiste misere brighe che ingombrano chi adempie oggi, bene o male, con quanto più può di coscienza o di pedanteria, il mestiere del deputato.

Se no, quello è uomo da levar su il capo non pur dalla bara movente, com'ei si augurava, ma da la « terra negra » della sua Certosa - e farci scappar tutti quanti!

Cordialmente di Lei Filippo Turati.

Note e commenti

La viltà di un governo.

I fatti sono noti. Il governo di Francia, per un ripicco contro la S. Sede, ordinò la espulsione di Mons. Montagnini, rimasto a Parigi a custodia della Nunziatura e pose, con inaudito arbitrio, il sequestro all'archivio. E ora che fa? Comunica ai giornali brani di lettere, squarci di documenti - alterati e interpolati - per porre in cattiva luce la S. Sede.

Lasciamo impregiudicata la questione dei documenti pubblicati, sui quali la stampa di tutto il mondo si occupa, fermiamoci al fatto. E il fatto è questo: un governo, abusando della sua forza, s'impadronisce di lettere private e le dà in pascolo al pubblico. Se invece di un governo, si trattasse di un cittadino, contro di lui pomberebbe inesorabile il codice penale. Si tratta di un governo; contro un governo nulla può il codice; ben può la generale riprovazione di tutti gli onesti. E questa viene ed è inesorabile e colpisce in pieno petto quella banda di malfattori - è dura ma meritata la parola - che tiranneggia la Francia. L'*Echo de Paris* infatti dice: « Il nuovo incidente vale a togliere ai più perseveranti ottimisti ogni illusione sui mezzi e sugli scopi di un ministero che passerà in proverbio per designare la mancanza sistematica di ogni correttezza ». E il *Corriere della sera*: « La pubblicazione dei documenti del Montagnini non è l'atto di un uomo di Stato, è l'atto di un giornalista, che vuole colpire un avversario, e agitare l'opinione pubblica con un articolo sensazionale ».

E su questo tono giudicano i giornali seri di ogni nazione.

L'archivio è ora passato sotto la custodia dell'ambasciata austro-ungarica; ma sia segnata ancora una volta la « viltà » del giacobino governo di Francia capitanato da Clémenceau.

Si parli chiaro.

Filippo Turati, nella sua *Critica sociale*, tratta del problema anticlericale. Al Paese piacciono le proposte del Turati, tanto da scrivere che egli - il Turati - tratta il tema « colla consueta chiarezza ».

Vediamo dunque che cosa dice il Turati. - Dice che perchè il movimento anticlericale sia efficace, è necessaria la « morale laica ». Sì, ma intendiamoci. La « scuola laica » - nota Turati - si intende la semplice soppressione del catechismo affidato ai maestri, è poco più di una parola, e la vogliono i preti più moderni e più colti nell'interesse religioso; o porremo ad ogni insegnante un carabiniere alle costole per vietargli, se crede, di nominare il suo Dio? La scuola laica non è nulla se laico non è pure il cervello dell'educatore...

Di conseguenza laico, cioè antireligioso - sì, poichè si parla di religione - dev'essere l'insegnamento nelle normali e nelle scuole superiori per preparare insegnanti laici. Di conseguenza escludere dell'insegnamento i credenti, cioè i « non laici ».

Ma basta. « E che significherebbe - si domanda Filippo Turati - la stessa avocazione della scuola allo Stato, se lo Stato, come in Belgio, si facesse esso stesso decisamente clericale? »

Dunque avocazione delle scuole allo Stato, deve significare laicizzazione - nel senso di cui sopra - delle scuole. Se no - a che l'avocazione? »

In questi termini pone Turati il problema anticlericale. Termini, come i nostri lettori sanno, radicalmente differenti da quelli esposti più volte - anche nel nostro giornale - dall'on. Caratti riguardo alla laicizzazione e alla avocazione allo Stato delle scuole. Se non che - nota il Paese - l'on. Turati tratta i problemi « con chiarezza ». Ed è perciò forse che a noi piace di più.

Ai monarchici anticlericali.

Nell'anticlericalismo si son buttati anima e corpo anche i radicali monarchici, uso Paese. Ora siamo lieti di poter dedicare loro quanto troviamo nella *Terra Italia*.

« La Francia - scrive quel giornale - dopo tanti secoli si è liberata dalla peste nera: ma in Francia c'è la repubblica, qui in Italia c'è una monarchia. Si grida: bisogna conquistare le coscienze; - no, per Dio, non serve conquistare le coscienze, c'è ben altro prima da conquistare - c'è la libertà vera - quella libertà che in Roma, auspice Giuseppe Mazzini, seppe provare al mondo che del papa e dei preti se ne può fare a meno. Procuriamo a che quell'alba radiosa ritorni, ma perchè quel ritorno sia possibile, bisogna ritornare all'antico... *Dalù al bronco*... Alla generazione che sta sul tramonto l'obbligo incombe di battere la generale e di gridare: « Via l'aspersorio prete, e il tuo metro; no, prete, Satana non torna indietro! » E alla generazione novella di rispondere; presente! - di correre agli spalti senza paventare gli ostacoli e tagliare l'infame nodo gordiano con il bisturi della rivoluzione. Sarà un'alba rossastra - tanto meglio - poi verrà il sole e rasciugnerà il sangue versato. Se no, no! »

C'è ben altro quindi da conquistare prima di conquistare le coscienze. Alla marcia reale è d'uopo sostituire prima una qualunque marsigliese. O così, o niente. Ed ecco che anche la *Terra Italia* parla del problema anticlericale « con chiarezza ».

Si riapre il processo Murri?

Scrive l'*Avvenire d'Italia*:

Se le nostre informazioni sono esatte, l'istruttoria sul memoriale di Naldi è aperta. Per quanto la Procura del Re abbia voluto andare coi piedi di piombo, sembra che parecchie circostanze addotte dal Naldi siano talmente esatte che non è possibile negargli giustizia.

Per ora si farebbero indagini; ma non tarderebbero a emettersi mandati di comparizione.

Intanto un altro fatto sarebbe venuto a galla a confermare le rivelazioni del Naldi e che avrà un gran peso sulla nuova istruttoria.

Risulterebbe a persone interessate che uno dei complici ancora in libertà avrebbe tentato di imbarcarsi in un porto dell'Adriatico dopo il delitto, su d'un veliero.

Risulterebbe che Tullio Murri fu aiutato a Fiume dalla massoneria, e che una influente persona l'accompagnò alla stazione: un poliziotto gli portava la valigia!

Risulta infine che tre altri dispauci assai compromettenti sarebbero sfuggiti alla prima istruttoria.

Azione e Virtù

(L. v.) Si cita l'esempio di Seneca scrivente l'elogio della povertà sovra un leggio d'oro, come archetipo d'ipocrisia. Gran che! Io voglio credere, che non occorra risalire al primo secolo volgare per baciar la mano a un figurino bifronte. L'anima moderna è una tavolozza di colori in contrasto, strana tavolozza e palese anch'egli agli occhi bovini del signor Pubblico, che lo si scaglia contro... a parole.

L'ipocrisia percuote nell'ali gli spiriti di sotto e di sopra, poi che

il suo petto titanico esala il soffio peccato d'un mondo!

Illudersi è male: anche molti cattolici hanno i segni della bieca maga nel cuore; ed in parlo d'essi, già che, se noi abbiamo un compito di anima di frate ad ogni uomo, noi l'abbiamo con forza più soave verso i fratelli di religione. L'ipocrisia è al potere e porta conseguenze troppo tristi, perchè ogni figlio della sincerità cristiana non debba ripassare le sue idee ed i suoi propositi fino a dominare d'uno sguardo pieno e deciso tutto il lororio di coscienza, per addurvi que' ritocechi che il vangelo, sincerità per essenza, esige nei misteri dello spirito nostro e della nostra azione.

La protesta, che spunta sul labbro dei secoli e degli uomini come una laude incondizionata alla Verità alla Giustizia alla Virtù, sembra un fatto non a bastanza posto in rilievo ancora e che, da solo costituisce una prova sicura della divina Realtà. Dal labbro di chi parla e dall'inchiostro di chi scrive, sempre, le tre grandi sorelle balzano fuori a danzare con ritmo concorde, come ed anzi per spingere al moto le morte cose, che stanno negli uomini e nella vita. Un Bruto ch'esclami: - Virtù, tu non sei che una parola! - si trova a mala pena.

Spettacolo sublime, ma tanto opprimente! Pochi uomini e, quindi, pochi cattolici fanno spicciare una dolce ed uguale sinfonia su dalla fusione dell'idea con l'opera, della coscienza con i fatti.

Approfondire la distanza che separa le vane declamazioni dell'azione, approfondirla assai meglio, è il dovere degli apostoli d'un ordinamento sociale più, assai più cristiano. Ma l'apostolato è l'espressione suprema della virtù.

Un esempio tra mille. Unione! è il grido, che va dall'Alpe e che la Sicilia ripete; unione! nel serra serra degli anticlericali dai rubri ai *bafometti*; e questo grido dei cattolici a me sembra ed è nei fatti un... epicedio. Ma, se - oggi - bisogna far qualcosa per bene degli spiriti e dei corpi italiani, sente forse d'esserato il dire, che è necessaria un'azione sinceramente unita a Roma per tramite episcopale? Unione di forze non tanto sul terreno religioso, ove tutti, o quasi, riconosciamo degli organi autorizzati, ma sul terreno sociale, ove ciascun operaio non ha ancor saputo acquistare la calma e il rispetto per le abitudini di spirito che sono negli altri a fine di lavorare di conserva col proprio vicino, sotto lo smilzo pretesto, che il piano d'azione non risponde a pieno alle sue vedute. Lo sciopero dissanguatore allarga i suoi tentacoli. Viva l'unione!

Quell'anima seucita di *la Fontaine* ha scritto una favola... Un uomo dai capelli bianchi e neri avea due padrone (una non è troppo?) di gusti a fatto opposti. La più giovine non amava i capelli bianchi e li strappava al povero uomo; la vecchia non voleva i capelli neri e compia il resto della funzione. E facile indovinare: Sar Domenico rimase cal.o! Favola? Tra i cattolici no, certo.

Io vedo e noi tutti vediamo e, forse, siamo degli impastoiati ne' nostri slanci da questo spirito grezzo di personalismo; noi vediamo attendere, perchè si ama meglio non fare un po' diversamente dalla propria idea; noi vediamo scagliarsi contro la disunione chi è e resta disunito. Vasti programmi sorretti da uno scame di parole calde calde cascano dallo spirito popolare, uccisi dai loro autori modesti.

Io invoco per me e per gli altri, che vogliono l'opera di restaurazione sociale, virtù coi nervi vigorosi, una virtù non « affocata dal demone carnale ». I santi nel senso vivo e sublime della parola; ecco la primavera delle anime e della società, sempre. I cattivi rodonò il nome, non il cuore dei santi; mentre questi portano l'umanità nella primavera spirituale, meravigliosamente.

Benedetto sia il Povero d'Assisi, seme e

frutto di una divina riforma sociale! Un altro S. Francesco a quando, lettori?

Chi pensa di dedicarsi al movimento, chiegga al suo volere; — Aspiro io alla santità? o m'appaga una vita, senza scosse?

Nel caso primo, avanti! nel secondo — credete almeno una volta a me, che son giovine d'idee e più... d'esperienza — s'affretti, chiunque egli sia, a crearsi una posizione in cui, forse sulla cinquantina, abbia denaro molto pinguedine di più. La sua vocazione è proprio lì!

Contro la propaganda immorale dell' « Asino ».

La presidenza dell'Unione elettorale cattolica italiana ha diretto ai membri del Parlamento nazionale questa lettera circolare:

« On. Signore,

Da tutte le parti d'Italia giungeranno alla S. V. on., franche voci di protesta perchè sia posto argine alla srenata licenza d'una stampa inverecanda che profana le cose e le persone più sacre.

In questa triste propaganda di turpitudini porta il vanto il periodico illustrato l'Asino che si pubblica impunemente in questa città stessa, sede del Parlamento nazionale.

Il Consiglio direttivo dell'unione elettorale cattolica che, come scopo del suo istituto, sta organizzando in Italia associazioni del genere affinché la Patria nostra si abbia rappresentanti tuttora anche della pubblica morale e vindex della religione, si rivolge alla S. V. on., guidata sempre da nobili sentimenti, pregandola di unire l'autorevole sua parola per farsi eco al nostro Parlamento delle oneste aspirazioni della maggioranza degli Italiani.

In tal guisa la stampa degradata, nella sicura applicazione delle leggi statutarie troverà la punizione che merita.

Accolga on. Signore l'espressione della nostra stima e della più viva riconoscenza ».

Non poteva accadere diversamente.

Il Corriere di Genova scrive: Genova, verso il 1700, possedeva ben 110 Van Dyck, 34 Rubens, 10 Andrea del Sarto, 41 Guido Reni, 28 Tiziano, 31 Tintoretto, 5 Leonardo da Vinci, 16 Spagnoletto, 7 Caravaggio, 2 Rembrandt, 3 Buonarroti, 2 Raffaello (?) per citare solo i maggiori.

Ormai di queste opere quante rimangono nelle superbe dimore dei nostri genovesi destinati all'ammirazione dei forestieri?

Ma ponderando serenamente e rendendoci conto di molte cose, dobbiamo pur riconoscere che non poteva accadere diversamente.

L'idea luminosa dell'onorevole Viganò

L'avv. Umberto Ferrighi, direttore foglio radicale fiorentino, Il nuovo giornale, è pubblico liberale non sospetto pubblica, a proposito degli onori militari al Santissimo che il ministro Viganò pare voglia abolire, il seguente articolo tutto pieno di verve e di ironia:

E' dunque accertato che Sua Eccellenza il ministro della guerra ha collocato a riposo il Santissimo Sacramento per limiti d'età! Senonchè si è assolutamente scordato di farlo per lo meno grade ufficiale dei santi Maurizio e Lazzaro!

Che cosa gli abbia fatto a quell'ottimo ministro il SS. Sacramento non si sa; ma sta in fatto che gli è stato soppresso il saluto... non sempre; ma nei casi nei quali la guardia non abbia ricevuto ordine di salutarlo.

Ci sono dunque dei casi nei quali il SS. Sacramento merita di essere salutato e dei casi nei quali non lo merita. Forse quando si è mostrato abbastanza rispettoso verso il ministro della guerra?

Mio Dio! non dirò che la cosa abbia grande importanza. Saluto più, saluto meno il Santissimo sarà sempre il Santissimo e il ministro della guerra non sarà sempre l'on Viganò.

Ma accadrà questo fatto, che la maggior parte della gente saluterà il Santissimo, mentre non lo saluteranno i soldati.

E' vero che i soldati saluteranno il ministro per obbligo e la gente saluta il Santissimo senza esserci obbligata. Mi direte: lo salutano i fedeli. Neanche per sogno! Lo salutano quasi tutti per un sentimento di rispetto alla credenza preponderante della popolazione.

Non è questione di fede: è questione di educazione. E non vedo perchè, per la fatica che un saluto porta, si debba togliere ai soldati la simpatia di un gesto bene educato.

La cosa non ha importanza in sé, ma sono spesso le cose di poca importanza quelle che creano le antipatie disastrose.

E ora che ho detto questo, ci saranno delle buone persone che mi taceranno di clericalismo. Quelle buone persone avranno torto. Tanto più che si è fino ad oggi abolita la legge che impone gli onori dovuti

ai principi, ai cardinali quando sono in forma ufficiale.

E allora perchè non si devono rendere gli onori al Santissimo, che è qualche cosa di più di un cardinale? E per giunta, i cardinali sono preti — a per essere più esatti sono ecclesiastici — il Santissimo no ».

Eletto Felissent.

Treviso, 3. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni in S. Biagio di Collalta: Felissent moderato, sostenuto anche dai radicali, 1329; eletto. Minesso, moderato cattolico, 1250. Dispersi 14.

La morte del prefetto di Padova.

Padova, 3. — Da Frascati, dove si era ritirato in gennaio nella speranza di trovarvi un beneficio alla malferma salute, giunge notizia della morte del nostro prefetto commendator Ruspaggiani.

Una visita di mons. Bonomelli al Papa.

Roma, 3. — Telegrafano da Cremona alla Tribuna che mons. Bonomelli è partito per Roma.

La Tribuna aggiunge che sarà ricevuto dal Papa, domani o dopodomani.

Altro che querela per diffamazione!

Torino, 3. — La sezione socialista Dora, adunata in assemblea serale, deliberò l'espulsione dal partito del prof. Cabiani, per la ritrattazione — che la sezione dice « vergognosa » — relativo allo quorale del Momento e della Gazzetta del Popolo sulla questione della Cassa Pensioni.

La chiusura dell'università di Torino.

Torino 3. — In seguito ai nuovi tumulti avvenuti all'università il Consiglio accademico ne ha ieri ordinato la chiusura fino a nuovo ordine.

Una frana minaccia seppellire il comune di Montemurro.

Potenza 2. — Un movimento franoso ha investito gravemente il Comune di Montemurro (3015 abitanti). I massi hanno un movimento simile a quello della lava.

Si spera che uno smisurato sperone, che già protesse la parte alta del paese, riesca ad arrestare i progressi della frana.

Il prefetto, il maggiore dei carabinieri, gli ingegneri del genio civile ed una compagnia del 7.º fanteria sono partiti per Montemurro per provvedimenti più urgenti.

Camera del Lavoro trasformata in parrucheria.

Torino, 3. — In seguito allo sciopero dei parrucchieri, i garzoni hanno aperto sale di parrucchieri alla Camera del Lavoro e alle sedi delle sezioni socialiste, alle quali sono accorsi molti operai a farsi radere.

NUOVO NAUFRAGIO.

Londra, 3. — L'Eastang Telegraph ha da Dover che un grande transatlantico di 7000 tonnellate che si crede tedesco è naufragato a Goudins, con tempo nebbioso. Un rimorchiatore è partito per soccorrerlo.

IN FRANCIA

Continua la puerilità insensata.

Parigi, 3. — Continua l'indecente campagna di pubblicazione di documenti della nunziatura con interpolazioni e falsificazioni.

Parigi, 3. — L'Echo de Paris smeatisce assolutamente le accuse mosse al Vaticano.

Clemenceau intervistato dal Gil Blas, affermò correttissima la sua condotta nell'affare dell'arbitrio del sequestro.

Nella chiesa scismatica.

Parigi, 3. — Gli uffici sono stati celebrati stamane nella chiesa di Via Legendre a Parigi, senza incidenti.

IN RUSSIA

Viaggia in ottima compagnia.

Pietroburgo 3. — Ieri alla stazione di Berdiansk la polizia ha arrestato un individuo che aveva preso posto in un treno avendo seco una valigia con entro 32 bombe.

Vithe minacciato.

Pietroburgo 3. — Il conte Vithe ricevette molte lettere minatorie da parte dei conservatori. Gli si consiglia l'esilio per salvare la pelle.

Pierpont Morgan e i Van Dyck

Parigi, 2. — L'Echo de Paris ha da Nuova York: Pierpont Morgan, intervistato circa il preteso acquisto di parecchi quadri di Van Dyck provenienti dalla collezione dei marchesi Cattaneo della Volta, ha risposto: « Non ho mai visto questi quadri, non ne ho mai sentito parlare e non ho dunque potuto acquistarli. E' una storia che fa dormire in piedi ».

Pare che i quadri sieno al Louvre di Parigi. E la Francia che ci spoglia.

La sonora sconfitta radico-socialista a Londra.

Londra, 3. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni per il Consiglio della Contea di Londra. Ecco i risultati completi: Sono rusciti eletti 78 moderati, 38 progressisti, 2 operai ed 1 indipendente. I moderati guadagnano 46 seggi, il partito operaio 2, i progressisti 1.

La maggioranza dei progressisti (radico-socialisti che si erano insediati al muni-

cipio Londinese — qualcosa di più politicamente che non i nostri consigli comunali meramente amministrativi — dalla sua fondazione cioè da 18 anni venne riconosciuta dalla maggioranza elettorale di 6 milioni d'abitanti, in seguito alle accuse di sperpero comuni a tutti i radicali e socialisti del mondo.

Il nuovo presidente dell'Uruguay.

Montevideo 2. — L'assemblea legislativa elesse con 69 voti Claudio Villman a presidente della Repubblica, che fu festeggiatissimo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

3 marzo.

Consiglio comunale.

Sabato sera non poté aver luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale essendo presenti solo 12 consiglieri.

Dovevasi discutere la relazione della Commissione d'inchiesta sull'Ospedale, relazione che sollevò tanto malumore in paese pelle accuse contenutevi contro quell'Amministrazione, ed era necessario quindi, sotto ogni rapporto, con una spassionata discussione mettere in chiaro ed a posto le cose.

E' deplorabile perciò, come giustamente rilevò il Sindaco, la trascuranza di alcuni consiglieri, poiché inersero, tranne i signori Ellero e Zanerolo, (la cui mancanza è più che giustificata trattandosi che i loro genitori formavano parte dell'Amministrazione censurata) a tutti gli altri era obbligatorio intervenire alla seduta.

Ora, in seconda convocazione, si potrebbe discutere e deliberare qualunque sia il numero dei presenti; ma, data l'importanza dell'argomento, speriamo che nessun consigliere vorrà mancare.

Teatro Sociale.

Ieri sera Sabato la Compagnia Duse, con un discreto concorso di pubblico, recitò il nuovo dramma del Rovetto « Papà eccellenza ».

L'esito fu buono tanto per l'autore come per gli attori.

Stasera si darà: « La Locandiera » di Goldoni e, dopo il 2.º atto, direi brevi parole in onore del sommo veneziano, lo studente signor Vincenzo Sellenati. E così anche Pordenone intellettuale renderà un doveroso tributo di stima e di affetto al grande commediografo.

Gemona

2 marzo.

Circolo Agricolo.

Oggi alle ore 14 come vi annunciavi il locale Circolo agricolo nella sala municipale (gentilmente concessa) tenne la sua assemblea annuale alla presenza di parecchi soci.

Il presidente Leonardo Strolli commemorò i soci Manganello e Marini morti durante l'esercizio scorso e ringrazia il sindaco per la gentile prestazione della sala; Comunicò poi che i soci che fecero acquisto di superfosfati verranno rimborsati in ragione di centesimi 20 il quintale avendo l'Associazione agraria fatto questo ribasso da quello precedentemente segnato in fattura.

Il segretario legge il resoconto 1905-06 che si riassume in queste cifre: Entrata 14859.82, Uscita 14576.15, Utile 283.67 Patrimonio al 31 Giugno 1905, 674.68 più l'utile di L. 283.67 di questo esercizio, totale L. 958.35 delle quali L. 635.55 in denaro e L. 322.80 in macchiera. Viene approvato.

Il presidente propone la modifica dell'art. 4 dello Statuto che viene approvata nel senso che essendo impossibile per ogni inezia riunire l'intero Consiglio, di nominare una direzione la quale sbrighi i piccoli affari salvo poi a comunicarla all'intero consiglio.

S'avvertono i soci che il Magazzino è ora trasportato nei locali del sig. Domenico Pittini.

Alle cariche vacanti vennero eletti a Consiglieri, Leonardo Strolli, Liberale Cellotti e Luigi Flaminia a revisori dei conti Gio. Batta Iseppi e Giovanni Modotti.

S. Odorico

1 marzo.

A proposito di cooperazione.

Sono rare le corrispondenze da questo paese di riviera? Tanto meglio: si compatirà così l'intermittente e pigro corrispondente se, quando si sveglia, non la finisce più.

Il corrispondente di Castions chiudeva l'articolo su « La cooperazione in pratica inneggiando alla cooperazione e facendo voti, che non manchi paese in Friuli a sperimentarne i vantaggi.

E sia. « Si licet parva componere magnis ». San Odorico paesello di appena seicento abitanti non ha niente da invidiare alla cittadella di Castions. E valga il vero. Lettera sociale, Circolo agricolo ed Assicurazione bovina sono qui in pieno rigoglio.

Basti dire che la Lettera lavora 4 quintali di latte al giorno, l'Assicurazione bo-

o sollievo ad ogni maniera di disgraziati, carità resa più amabile dai suoi modi improntati sempre dal profumo di squisita delicatezza ed urbanità che adoperava sempre verso ancora il più umile della plebe.

A reggere i cordoni procedevano a fianco della bara il rev. D. Pietro Comisso parroco di Solimbergo e vicario foraneo di Meduno, il rev. D. Pietro Cozzi parroco di Pielungo e compaesano del defunto, l'assessore Picco ed il sig. Belgrado cav. Antonio di Lestans.

Al cimitero, prima che la bara fosse calata nella tomba costruita dai nipoti del defunto — ispirati da sentimenti profondamente cristiani parlarono commossi il sig. Antonio Cicuto portando l'estremo saluto per Valeriano — ed il sig. Antonini Giovanni portando il saluto di Travesio patria del defunto parroco Agosti.

Il Rev. Parroco di Solimbergo D. Pietro Comisso ai sacerdoti e popolo porse i più vivi ringraziamenti per essere convenuti numerosi a rendere il tributo di onoranze al defunto D. Luigi Agosti confatello tanto amato ed ottimo amico.

La dimostrazione di affetto fu quindi solenne, la quale però se dovrà essere di conforto ai nipoti e congiunti dell'estinto, torna pura di onore alla popolazione di Valeriano mentre dieghe prova così chiara di gentilezza e del suo attaccamento al loro parroco che per lungo giro di anni lo riconobbe sempre per suo amato padre e pastore.

Una lode vada però alla popolazione di Valeriano, ed all'anima del caro parroco una prece di pace ed eterno riposo.

Requiescat in pace.

S. Giorgio di Nogaro

4 marzo.

Prima Comunione.

Ieri siamo stati rallegrati da una cara e commovente festa. Quasi cento tra fanciulli e fanciulle furono per la prima volta ammessi al banchetto eucaristico, dopo di essersi stati ben preparati da tre giorni di Esercizi Spirituali tenuti dall'egregio Parroco di Carpeneto D. G. De Monte. Belle e toccanti parole furono quelle che il caro don Giuseppe rivolse ai fanciulli, commoventissime quelle che disse ai genitori dei fortunati ragazzi, i quali, voglia Dio che in mezzo alle vicende della loro esistenza non abbiano mai a dimenticare l'impressione santamente soave, la gioia pura, la commozione profonda provata nel giorno più bello della loro vita.

Camino di Codroipo

3 marzo.

Incendio.

Ieri alle 13 nella frazione di Glauccio sviluppavasi l'incendio in un fienile, proprietà dei fratelli Vanin.

In breve il fuoco tutto distrusse; poi si cominciò all'attiguo fienile degli eredi di Vatri Luigi.

Il pronto accorrere dei Glaucesi al suono delle campane limitò l'incendio, scongiurando mali maggiori.

Il danno, coperto d'assicurazione ascende a 3 mila lire. La causa è ignota e ritenesi da tutti accidentale.

Chiusaforte

3 marzo.

Le Conferenze Biavaschi.

Iersera col diretto giunse nel nostro Comune il dott. Biavaschi. Tenne una brillante Conferenza sui mali e sui rimedi dell'Emigrazione, affascinando il numeroso pubblico che si accalcava perfino nelle adiacenze della sala della Conferenza. Fu ascoltativissimo, specie per quella qualità eminente che tutti gli riscontrarono di parlare con intima convinzione e di saperla trasfondere nel pubblico.

Stamane si recò a Resia, ovo a quanto ci si assicura — parlò sull'organizzazione sociale a una Chiesa zeppa zeppa di popolo.

Tanto a Resia che qui istituì una commissione per l'azione cattolica.

Noi non possiamo che chiamarci contenti e ringraziar l'ardente apostolo sociale venuto tra noi.

Oggi dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio il Rev. do

Don GIUSEPPE GARZITTO

nell'età d'anni 73. — I funerali avranno luogo in Lestizza il giorno 5 corr. alle ore nove.

Fu per 34 anni Cappellano a Lestizza; poi Economo spir. a Ciconico, e Cappellano a Colloredo di Prato.

Lestizza 3 marzo 1907.

Sacerdote buono, esemplare, alieno da ogni ambizione, semplice e gioviale di modi, affabile con tutti, lascia di sé la più grata memoria in quanti lo conobbero. Sia pace all'anima sua benedetta.

LA CURA più efficace e sicura per emicrania, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

La dottrina di "Bruno", in pratica.

Messina, 3. — Oggi a Messina i cattolici avevano organizzata una processione alla quale parteciparono 50 mila persone.

Gli studenti, aumentati di numero da operai, in tutto circa un migliaio, formarono un corteo che incontrò la processione gridando: Viva G. Bruno.

Ne avvenne un tafferuglio che tosto degenerò in conflitto. Gli operai e gli studenti assalirono i cattolici i quali tra le grida e lo spavento della donna e il fuggi fuggi generale cercarono di tenere testa ai forsennati.

Vi sono 8 studenti feriti. Non è precisato il numero dei feriti tra quelli che prendevano parte alla processione, ma non è indifferente. Vi sono 2 guardie di P. S. ferite piuttosto gravemente. Si sono operati 200 arresti. La città è come in istato d'assedio.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 5 — s. Foca ag. Fiore e mercati della Provincia Codroipo, Spilimbergo.

Bolettino meteorico del 4 Marzo

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Oro 8 ant. Termometro x 3.4 — Minima aperta della notte 1.3 — Barometro 7.58 — Stato atmosferico bello. — Vento SE pressione crescente.

Temperatura: Massima 9.8 — Minima x 2.8 — Media x 5.80 — Acqua caduta mm. —

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. E. R. ma Mons. Arcivescovo

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes M. R. Don Valentino Grinovero parr. S. Maria la Longa 10.—, M. R. Don Giovanni Comuzzi capp.-maestro di Palma 3.—, etc.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte di Giovanni Sandri, di Pecile Giustina ved. Rigo, di Camillo prof. Giussani, di Mazzoleni nob. Francesco: il sig. Nicolò Degani offre L. 8.

I genii spesso volte s'incontrano.

« Udine democratica associasi onoranza Giordano Bruno che santificando morte imperterrita altissime dottrine assurge simbolo immortale diritti libertà coscienza. Il sindaco Picolo ».

« Ma che le idee di Giordano Bruno risplendano fatali, come la stella del polo, sulla via storica del pensiero italiano; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commo-lografo almeno tollerabile no, no e poi no. Giusepe Carducci ».

Un progetto di legge dell'on. Morpurgo.

Nella seduta di domani la Camera si svolgerà una proposta di legge dell'on. Morpurgo, per modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Camere di Commercio.

La cavalleria a Cento.

Ieri è partita con treno speciale, alla volta di Cento (prov. di Ferrara), ov'è scoppiato uno sciopero, la nostra cavalleria.

La ministra alle Cucine economiche

Gravi, generali lamenti vennero portati da più d'uno alla nostra redazione sull'immediata immangiabilità della minestra fornita dalle cucine economiche.

Si tratta che affamati, non avanti altro con che sedare l'appetito, certe volte non la possono affrontare.

Facciamo pubblici questi lamenti senza gittare il discredito sulla Presidenza, anzi, appunto perchè confidiamo che essa, avendo altre volte benignamente accolte e fatto tesoro delle osservazioni del nostro giornale, voglia prontamente prendere i provvedimenti del caso.

Schiamazzì notturni.

La notte che sussegue la domenica pare che ormai sia consacrata, nella nostra città, a schiamazzì, a scene violente, a canti ed urla di ubbriachi, che si sacrificano a turbare il riposo degli onesti cittadini fino alle tre e quattro del mattino.

Ciò non torna certo ad onore della città, e sarebbe providenziale una vigilanza speciale in queste notti, in cui i soliti, dopo aver consumato nei bagordi il prezioso tempo del riposo festivo si danno alla... propaganda sovversiva coll' urlare i soliti canti e coll' insultare i passanti.

Spedizioni per Trieste.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Ferrovie della Sudbahn avvertono che causa ingombro della Stazione Trieste non possono accettarsi né inoltrarsi nemmeno merci già in corso per Trieste punto franco e magazzini ferrovie, nonché per Trieste stazione Stato. Le merci già inoltrate e in corso di trasporto per dette località trattengono disposizione mittenti ».

La prossima sessione alla Corte d'Assise

La nostra Corte d'Assise si aprirà il giorno 3 aprile p. v. Fra le altre, verrà trattata la causa contro Attilio Della Schiava e Gabriele Sambuco accusati di un disastro ferroviario avvenuto l'estate scorsa a Casarsa e quella contro Giovanni Battista Cossetini, titolare dell'Ufficio postale di Cavasso Nuovo per peculato e falso.

Domani avrà luogo presso il Tribunale la estrazione dei giurati.

Ancora la domestica infedele.

In seguito alle indagini del delegato Minardi sulle gesta della domestica Maria Tero, arrestata giorni sono in seguito ad un furto in danno della famiglia Kocke, si riuscì a scoprire della nuova refurtiva rubata dalla Tero, nelle famiglie Magistris e Tomadoni presso le quali fu impiegata in qualità di domestica.

A proposito di una casa di tolleranza.

Un « assiduo » ci informa di disordini notturni avvenuti in una casa di tolleranza in vicolo Lungo.

Due individui sarebbero venuti alle mani. Certo Antonio Belgrado d'anni 21 dovette ricorrere al medico di guardia per contusioni alla faccia.

Possiamo a questo proposito assicurare l'assiduo, dietro informazioni ineccepibili che quella casa verrà per il 15 aprile definitivamente chiusa dall'autorità di p. s. E' da anni che da diversi si fecero pratiche inutili. Dietro domanda però del Patronato Operaio Femminile i desideri di tanti onesti cittadini verranno finalmente soddisfatti.

Scuole professionali.

La Direzione delle Scuole professionali per le povere figlie del popolo e dell'annoso Riceratorio, vivamente ringrazia la Banca popolare friulana che elargì loro lire 100.

Fratelli Clain in morte di Rosa Filafarro lire una. Grazia.

Teatro Minerva.

Cavalleria Rusticana e Fagliaacci Sabato e domenica, due piene straordinarie. Festeggiatissimi gli artisti: Signorine Titta Fosca, Enrichetta Rodrigo, Marchi Tisbe, e i Signori Giovanni Montignani, Gressio Sante e De Franceschi Enrico.

Sappiamo che l'impresa ha scritturato telegraficamente, per la Cavalleria, un nuovo tenore.

RINGRAZIAMENTO.

I nipoti e congiunti tutti del defunto parroco di Valeriano D. LUIGI AGOSTI, commossi per la bella dimostrazione d'affetto data al loro venerando zio in occasione dei suoi funerali, ringraziano tutti coloro che a questa dimostrazione presero parte, chiedendo compatimento delle involontarie omissioni.

Ultime notizie

ROMA, 3.

A proposito delle notizie circa i particolari del viaggio del Re d'Italia in Grecia si assicura che esse sono premature e non esatte. Si sa solo che il Re vi andrà durante le ferie parlamentari.

Stassera ebbe luogo a Corte il primo pranzo militare.

Il Principe Nicola del Montenegro nei primi giorni di aprile passerà Bari per recarsi a Roma onde visitarvi la Principessa Milena.

La commissione dei 18 ha esaminato i primi 12 articoli delle linee da esercitarsi dallo Stato.

Prevalse la massima di istituire nel Ministero dei Lavori l'alta autorità direttiva dell'amministrazione finanziaria, lasciando al Direttore Generale funzioni e poteri esecutivi.

A Seranton (Pensilvania) vi fu una esplosione di gas nella miniera di Holden, situata a Tilton, non lontano da qui.

Si crede vi siano una trentina di vittime. Quattro cadaveri furono già estratti dalla miniera; otto operai sono gravemente ustionati.

Estrazione del R. Lotto - 23 febbraio

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes VENEZIA 81 - 78 - 79 - 10 - 77, BARI 50 - 87 - 70 - 17 - 85, etc.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 2 marzo 1907.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Rendita 3.75 0/0 L. 193.17, 3 1/2 0/0 (netto) » 102.13, 3 0/0 » 72.—

Azioni.

Table with 2 columns: Company and Value. Includes Banca d'Italia L. 1328.50, Ferrovie Meridionali » 777.50, » Mediterranee » 452.—, Società Veneta » —

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Company and Value. Includes Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—, » Meridionali » 353.75, » Mediterranee 5 0/0 » 500.50, » Italiane 3 0/0 » 349.50, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.25

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location and Value. Includes Francia (oro) L. 100.07, Londra (sterline) » 25.31, Germania (marchi) » 123.25, Austria (corone) » 104.84, Pietroburgo (rubli) » 264.88, Rumania (lei) » 99.25, Nuova York (dollari) » 5.17, Turchia (lire turche) » 22.80

Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona

(Società cooperativa in nome collettivo)

RESOCONTO dal 1 gennaio al 31 dicembre 1906.

Parte I. Conto Profitti e Spese. PROFITTI.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Interessi maturati nel 1906 sui prestiti attivi L. 2381.90, Interessi maturati nel 1906 sui conti correnti attivi e su azioni di soc. » 84.43, Spese rimborsata » 1.50, Detratte dal fondo tasse ed even. » 254.20, Totale L. 2722.03

SPESA.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Interessi maturati nel 1906 sui depositi passivi L. 1802.29, Spese d'ordinaria amministr. » 756.51, Somma L. 2558.80, Avanzo dell'esercizio 1906 » 163.23, Somma a pareggio L. 2722.03

Parte II. Situazione sociale al 31 dicembre 1906. ATTIVO.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Numerario in Cassa L. 2.86, Cambiali in portafoglio » 37612.31, Azioni di Società » 200.—, Conti correnti att. (cap. ed int.) » 2395.78, Mobili e spese d'impianto » 21.81, Beni stabili » 10600.—, Somma L. 50832.26

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Capitale versato (quote sociali) L. 200.—, Fondo di riserva » 798.— L. 998.—, Depositi vari (cap. ed inter.) » 49310.57, Interessi riscossi e non maturati sui prestiti » 245.51, Fondi speciali » 114.95, Somma L. 50669.03, Avanzo dell'esercizio 1906 » 163.23, Somma a pareggio L. 50832.26

I sottoscritti dichiarano che il presente Resoconto è conforme a verità.

Il Presidente D. FRANCESCO ELIA.

I Sindaci effettivi: Copetti Pietro fu Giacomo — D. G. Copetti — C. Gurisatti.

I Consiglieri: Sabidussi Antonio fu Antonio Londero Antonio di Antonio — Franco Elia.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il dì 21 febb. 1907 ed iscritto al N. 1240 d'ordine; 76 Società Vol. 25, sub. 123.

Il V. Cancelliere A. Durigatto.

Premiata Cassa Prestiti S. LORENZO M. — TALMASSONS.

(Società coop. in nome collettivo).

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà martedì 19 marzo alle due pom. nell'aula scolastica, gentilmente concessa.

Il socio che non potesse intervenire è obbligato a soscrivere la sua assenza prima dell'adunanza, per non essere gravato dalla multa di lire una. S'intende fin d'ora prorogata la seduta al giorno di Domenica 24 alla stessa ora, se nella prima convocazione non si esaurisce il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci, esame ed approvazione del Bilancio 1906.
2. Determinazione del massimo delle accettazioni e depositi passivi, e del fido ai soci.
3. Elezione di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Comunicazioni e proposte della Presidenza dei soci.

Talmassons, 1 marzo 1907. Il Presidente TURELLO ENRICO.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45, Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, —

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.58.

Cividale —, —, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45 (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.20 — 11.15 — 14.40 — 18. Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15. — 18.20.

Arrivo a S. Daniele. 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52. Partenze da S. Daniele. 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine. 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16. Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnagna alle 12.26.

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche

Barometri — Termometri Apparatì elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Liratti N. 4.

VINO

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Tipografia del Crociato

OPIOSO A SORTIMENTO CARATTERE

Ma chine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opus oli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della debolezza di ventricolo.

Nocera Umbra

Acqua da tavola. Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGUOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Fracchiuso D. FRANZIL.

Casa di cura chirurgica

del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

PIAZZA SAN GIACOMO

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Premiata Fonderia e Officina per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina ottone argenteo e dorato.

Primaria nel Veneto

Statue in rame battuto

per Campanili, Nicchie e Bandiere. — Lavori in ferro battuto.

Ricco assortimento Statue e Crocefissi in cartone Romano plastica e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouchet novità — Palme in metallo e fiori porcellana — Stendardi, Bandiere, Paramenti Sacri — Medaglie e Ricordi per Comunione.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

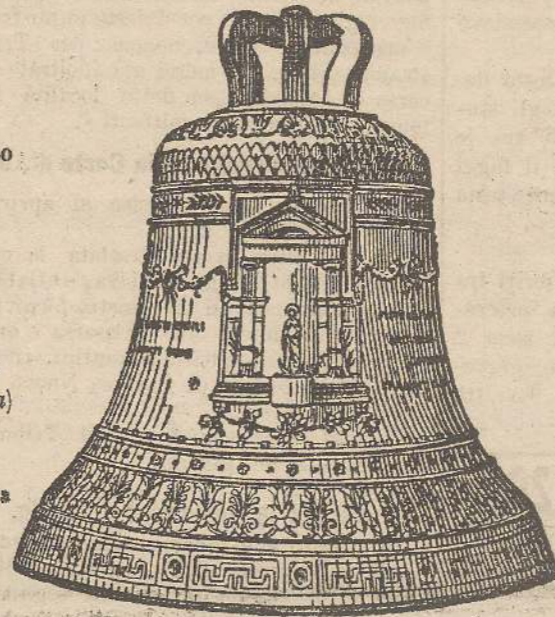
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagamenti in rate annuali *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogramma

Cercansi subito per costruzioni ferroviarie a Hannover, Squadre di abili Muratori e sterratori; 2 anni di lavoro.

Dirigersi ing. KOLBERG, Hannover, Hotel Rheinischer Hof (Germania).

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argenteo e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

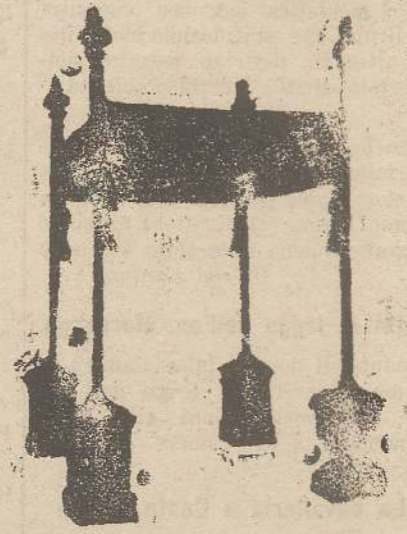
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, ineltr si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per baratti — Bati metalliche per stacci



Pipa Magicienne Brevettata

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma) Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.



CORONE MOR VARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio